

Libri Maggiori dei Progetti e Pandette dei Libri Maggiori

I Libri Maggiori dei Progetti, conosciuti anche come Libri Maggiori degli Esposti, sono i registri in cui sono state annotate le vicende relative all'affidamento dei bambini assistiti dalla Casa Santa dell'Annunziata dal 1699 al 1986. Gli estremi cronologici indicati si riferiscono a 288 volumi in cui questo tipo di attività è sistematicamente registrata. Vi rientrano altri 3 volumi, ritrovati durante il lavoro di riordino, che sono gli esemplari seicenteschi della serie originaria¹.

Le Pandette sono gli strumenti di corredo necessari per effettuare le ricerche dei singoli nominativi registrati all'interno dei Libri Maggiori. Esse vanno a costituire una Serie a parte innanzitutto perché sono volumi separati e poi perché non sempre sono coeve dei Libri Maggiori e in alcuni casi ve ne sono alcune arrivate a noi senza il registro di riferimento.

Libri Maggiori dei Progetti

La categoria archivistica denominata Libri Maggiori dei Progetti è costituita da 291 unità archivistiche ed è articolata in 4 sottocategorie ricostruite basandosi sulle diverse modalità di gestione dei bambini dati in affidamento:

Libri Maggiori delle Nudrici² a Mese (1590-1805)

Libri Maggiori delle Nudrici a Notte (1732-1808)

Libri Maggiori delle Nudrici a Notte [annuali] (1661-1808)

Libri Maggiori annuali (1809-1986)

In base alle *Istruzioni* del 1735,³ nei *Libri Maggiori delle Nudrici a notte* dovevano essere segnate le *mesate* pagate presso la Casa Santa alle balie che allevavano bambini fino a tre anni di età, nei *Libri Maggiori delle Nudrici a mese* quelle pagate alle balie che tenevano presso di sé le femmine fino agli otto anni e i maschi fino ai sei anni, mentre sia nei *Libri Maggiori delle Nudrici a notte* [annuali] che nei *Libri Maggiori annuali* propriamente detti, sono stati segnati tutti i bambini entrati nel brefotrofo dal 1661 al 1986⁴.

1 Libro Maggiore S 1590-1621, Libro Maggiore R 1661, Libro Maggiore E 1693.

2 Nelle annotazioni settecentesche è utilizzata in prevalenza l'accezione "Nodrici". Nella redazione dell'Inventario si è preferito utilizzare il termine coevo "nudrici", utilizzato anch'esso nelle stesse registrazioni, perché riportato da molti dizionari moderni anche se considerato una forma arcaica o in disuso.

3 Cfr. *Istruzioni da osservarsi nella Ruota della casa Santa della SS. Annunziata di Napoli messa in stampa in quest'anno 1735*. Si tratta di una stampa delle Conclusioni del 20 maggio 1735 che confluirono successivamente in una raccolta organica di norme sul funzionamento della Casa Santa denominata *Regole ed Istruzioni della Real Casa Santa della SS. Annunziata di Napoli conchiuse e stabilite da' Signori Governadori della medesima nell'anno 1739* [...], Napoli 1739, per lo stampatore Nicolò Naso.

4 Nell'inventario pubblicato da G. D'Addosio nel 1891 si parla di *Libri Maggiori a notte e a giorno* [Sic!] e di Libri Maggiori annuali. In realtà i Libri Maggiori a giorno non sono mai esistiti e dei Libri Maggiori a mese non si parla proprio. Inoltre manca la descrizione di una trentina di volumi e molti altri sono stati descritti erroneamente in un elenco cronologico, che non tiene conto della distinzione tra le diverse tipologie di scritture. Cfr. G.B. D'Addosio, *Inventario generale dell'Archivio, delle Attività patrimoniali coi pesi e dei beni mobili* [Napoli, 1891].

L'utilizzo delle denominazioni originarie ha consentito di riordinare in modo più razionale tutta la categoria archivistica e di far comprendere meglio l'esatta natura di questi volumi. Infatti essi, fino al 1808, erano dei libri contabili in cui venivano registrati i pagamenti effettuati alle balie esterne o nutrici degli esposti e contenevano anche altre notizie come i decessi dei bambini e, solo per le femmine, l'eventuale passaggio al Conservatorio, l'assegnazione e il pagamento dei maritaggi, l'annotazione del matrimonio⁵.

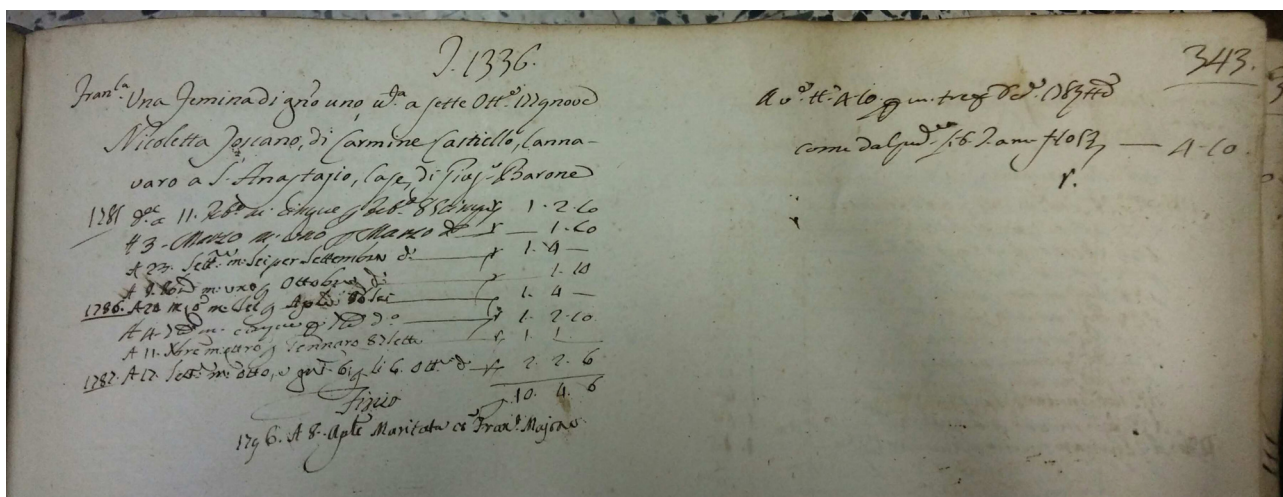


Immagine n. 1. Un esempio di registrazione tratta dal Libro Maggiore a Mese U 1777-1784 (lett. R-C)

Dal 1809 in poi, sulla spinta delle riforme del Decennio francese, questi documenti assumono la funzione, arrivata ai giorni nostri, di sintetica registrazione delle vicende intercorse a tutti i bambini dal momento successivo all'ingresso nella Casa Santa fino al termine dell'assistenza. Pertanto contengono le *annotazioni* inerenti gli affidamenti, i riconoscimenti, le affiliazioni, le adozioni e la registrazione dell'avvenuto matrimonio. La Serie è completa solo a partire dal 1809. Da questa data in poi le unità archivistiche sono esclusivamente annuali ed ognuna di essa è contrassegnata dall'anno solare preceduto da una lettera ordinativa⁶.

5 Sulla tenuta dei Libri Maggiori le Istruzioni del 1735 fissavano delle regole ben precise, che dovevano essere osservate da due funzionari detti *Officiali de' libri Maggiori a notte e a mese*.

«Che li detti due Officiali de libri Maggiori chiamati a notte, ed a mese, si debbano regolare circa la Scrittura nel modo seguente cioè porre nel margine il numero, ed il nome dell'Esposito, e poi seguitarsi a dire, di che età sia, con scriversi l'età in lettere, e non in abbaco, e poi dirsi il giorno, ch'è venuto. E dandosi a nodrire, si deve assentare il nome e cognome della Nodrice e del Marito di quella, la Patria e l'arte di detto suo marito, e le case dove abita, con notare il giorno, mese ed anno che si dà a nodrire in lettere, e dopo ponere il nome della Nodrice in Pandetta con suo foglio. Venendo poi detta Nodrice per esiggere le mesate, si deve assentare dalla parte del debito quello che se li paga con notarsi l'anno e il giorno in cui si fa il pagamento in abbaco, bastando che si replichi in lettere solo la figura dell'anno, come a dire 1735: cinque, ma la somma e tempo che se li paga in lettere...» Ivi, p. 9.

6 Il numero di matricola di ogni esposto è preceduto dalla stessa lettera ordinativa dell'anno.



Immagine n. 2. Libri maggiori dei Progetti ottocenteschi.

Il sistema delle lettere ordinarie è un metodo in uso in diversi archivi napoletani e in tutte le ripartizioni più antiche della Casa Santa. Di solito è riferito al singolo volume, però è stato utilizzato con criteri e modalità sempre diversi e non sempre di immediata comprensione. In questo lavoro il sistema delle lettere si è rivelato fondamentale per riordinare tutti i Libri Maggiori dei Progetti così come sono stati formati dal Settecento ai giorni nostri. Si è trattato, pertanto, di un lavoro necessario per ricostruire la storia dell'assistenza agli esposti, dal momento che i registri della Casa Santa erano tutti interconnessi tra di loro e la registrazione in *abaco e in lettera* riguardava diversi aspetti dell'amministrazione dell'ente.

Infatti, dopo il passaggio attraverso la Ruota, i bambini venivano *segnati* nei *Registri di immissione* col solo nome di battesimo⁷, con la lettera con cui era contrassegnato il registro ed un numero progressivo. Lettera e numero venivano impressi sul *merco*, la medaglia che ogni bambino doveva portare al collo per dimostrare di essere un esposto dell'Annunziata e godere de' benefici⁸ connessi a questo status. Successivamente venivano annotati nei Libri Maggiori a Notte, per registrare il pagamento delle *mesate* destinate alle nutrici che allevavano i bambini fino a tre anni⁹ e, quindi, nei Libri Maggiori a Mese, per il pagamento delle *mesate* a quelle che li allevavano fino a 6 o 8 anni. Per poter ricevere i pagamenti, le balie dovevano mostrare i bambini con *il merco attaccato al collo, senza viziatura alcuna, così nel piombo, come nel laccio*¹⁰.

Sul piano pratico, per procedere ad un corretto ordinamento, tutti i volumi settecenteschi sono stati riposizionati in orizzontale, così come venivano utilizzati dagli *Officiali del carico*, in modo

7 Per tutti il cognome era Esposito o Esposita per le femmine che fu abolito con il decreto n. 985 del 3 giugno 1811.

8 Cfr. *Istruzioni* del 1735 p. 3.

9 Vi sono due tipologie di Libri Maggiori a Notte: quelli annuali che riportano tutti gli esposti entrati ogni anno, così come sono annotati nei Registri di ingresso e possono essere ad annata singola, biennale o triennale, e quelli pluriennali in cui sono annotati solo i bambini sopravvissuti che venivano assistiti dal giorno dell'ingresso al terzo anno di età.

10 Cfr. *Istruzioni* del 1735 p. 4.

da far risaltare la lettera segnata sul taglio dei volumi, che era l'unica guida per chi doveva effettuare le registrazioni.



Immagine n. 3. 4 Libri maggiori a Mese settecenteschi in corretta sequenza cronologico-letterale

Solo così si è rimediato agli errori determinati dal restauro ottocentesco, che aveva riportato sul dorso delle copertine segnature generiche e spesso completamente sbagliate. Per non parlare dei problemi causati dal restauro degli anni Sessanta del Novecento, che ha restituito alla Casa Santa 30 volumi senza la benché minima segnatura e che non erano classificati neanche tra i Libri Maggiori dei Progetti¹¹.

Attualmente ognuna delle quattro sottocategorie è stata riordinata con questo criterio cronologico-letterale che utilizzava l'alfabeto latino classico escludendo la H e la Z, facendo coincidere la U con la V ed utilizzando come lettera di chiusura la X, secondo una sequenza costante di 19 lettere che si è ripetuta fino alla chiusura della Casa Santa. Le uniche eccezioni ci sono state nel 1971 e nel 1972 quando sono state utilizzate per la prima e l'ultima volta la V e la Z.

Per i Libri Maggiori dell'Ottocento e del Novecento non ci sono stati particolari problemi ordinativi, essendo questi dei registri annuali in cui venivano riportate in forma sintetica le notizie relative agli esposti.

Mentre i Libri Maggiori del Settecento e dell'Ottocento sono una preziosa fonte di informazioni per le ricerche storiche, quelli novecenteschi sono fondamentali per le ricerche di tipo

¹¹ Queste problematiche non sono mai state rilevate, né nell'Inventario del D'Addosio né da tutti i riordinamenti successivi.

amministrativo, in quanto contengono notizie che vengono richieste da utenti che vogliono informazione sulle proprie origini biologiche o su quelle dei loro progenitori. Ogni descrizione parte dal numero di matricola del bambino e descrive i passaggi amministrativi seguenti al suo ingresso nella Casa Santa, facendo sempre riferimento alle categorie archivistiche che contengono i documenti prodotti in tutto il periodo in cui è stata prestata l'assistenza, che di solito terminava con l'affiliazione, l'adozione o il raggiungimento della maggiore età.

Pandette dei Libri Maggiori dei Progetti

Le Pandette dei Libri Maggiori sono 232 unità archivistiche, che hanno la stessa denominazione dei Libri Maggiori¹² ma, in alcuni casi, riguardano scansioni temporali diverse. Per esempio, ve ne sono 10 del Seicento, che purtroppo non sono collegabili ai Libri Maggiori corrispondenti. Fino al 1839, la ricerca attraverso queste rubriche si può effettuare solo attraverso il nome di battesimo delle Balie¹³. Dal 1840, abbiamo la possibilità di effettuare la ricerca anche con il cognome dei bambini¹⁴. Anche le Pandette sono state riordinate con il metodo cronologico-letterale e suddivise in 4 sottocategorie che hanno caratteristiche leggermente diverse da quelle che contengono i Libri Maggiori.

Pandette dei Libri Maggiori (1626-1688)

Pandette dei Libri Maggiori delle Nudrici a Mese (1744-1805)

Pandette dei Libri Maggiori delle Nudrici a Notte (1761-1808)

Pandette dei Libri Maggiori annuali (1809-1986)

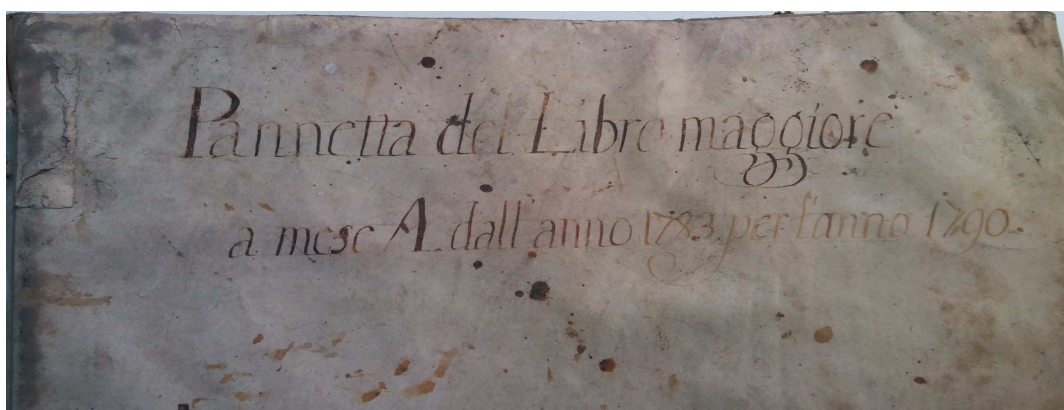


Immagine n. 4. *Pannetta del Libro maggiore a mese A dell'anno 1783 per l'anno 1790*
(particolare della copertina)

12 Ad esempio troviamo la *Pannetta del Libro maggiore a mese T 1774-1781* o la *Pannetta del Libro maggiore a notte R 1773-1775*.

13 Venivano annotati nome e cognome della balia, nome del marito e folio del Libro maggiore in cui è presente la registrazione: *Carmina Esposita di Aniello - 378*.

14 Venivano riportati cognome e nome, numero di matricola e pagina o folio del Libro maggiore: *Esposito Michele - G 1733 - 660*

Conclusioni

Il lavoro è stato particolarmente complesso, oltre che per il peso e la mole dei volumi, soprattutto a causa dell'ordinamento completamente sbagliato con cui questi erano conservati. Tuttavia, alla fine, si è raggiunto l'obiettivo previsto: redigere un inventario di tutti i Libri Maggiori dei Progetti per consentire le ricerche relative all'affidamento degli Esposti dell'Annunziata dal Settecento in poi. Sono esclusi dalla consultazione 53 unità archivistiche danneggiate e altre 34 non consultabili per legge a norma dell'articolo 122, comma 1° del Codice di Beni culturali, che consente di accedere ai *rapporti riservati di tipo familiare* solo dopo 70 anni¹⁵.

A cura di Tommaso Lomonaco
dipendente del Servizio Archivi Storici e Biblioteche Comunali

15 Ovviamente negli anni a venire saranno resi disponibili i volumi che matureranno il requisito della consultabilità.